

Maria Gaetana, donna straordinaria

Il volume di Massimo Mazzotti ricostruisce la vicenda della prima autrice di un libro di matematica.

Figura emblematica della Milano del Settecento, Agnesi era impegnata negli studi e nella carità.

Il Segno
Maggio 2020

64

Una donna che ha preso i tempi. Una figura poco conosciuta, ma dalla storia emblematica. È grazie al volume *Maria Gaetana Agnesi e il suo mondo. Una vita tra scienza e carità* (Carocci editore, 232 pagine, 25 euro), che possiamo gustare la sua intelligenza e l'impegno per gli ultimi. L'autore è Massimo Mazzotti, docente di Storia della scienza presso l'Università di California, Berkeley, dove dirige il Center for Science, technology, medicine, and society. La sua ricerca esplora la dimensione sociale e culturale della scienza nell'età moderna, in particolare la matematica e i processi di meccanizzazione e automazione.

Il volume è il racconto e l'omaggio a un così sorprendente "predecessore". Durante la prima metà del Settecento emergono infatti in Italia alcune tra le più famose "filosofesse" d'Europa. Tra loro spicca la figura enigmatica di Maria Gaetana Agnesi (1718-1799), *enfant prodige* e poi giovane colta e brillante, che incanta gli ospiti del palazzo paterno. Nel 1748 Agnesi è la prima

donna a pubblicare un libro di matematica: un compendio aggiornato ed elegante di calcolo infinitesimale. Il testo riscuote un significativo successo e viene tradotto in francese e inglese.

Eppure è così singolare che una donna agiata mostra tanto interesse per questa materia, di cui a Milano si sa ancora poco o nulla. Tra l'altro andando contro lo spirito del tempo: come è possibile che una donna venga ritenuta credibile in quanto autore di un testo di matematica avanzata, in un'epoca in cui non avrebbe potuto neanche mettere piede in un'università?

Grazie a un approfondito studio archivistico, questo libro ricostruisce le strategie familiari degli Agnesi e i momenti salienti della vita di Maria Gaetana. I suoi studi e la sua passione per la matematica, come anche la sua intensa devozione e la sua attività caritatevole a favore delle donne milanesi anche come volontaria all'Ospedale Maggiore, delineano un mondo ancora poco conosciuto. È il mondo dell'Illuminismo cattolico



di stampo muratoriano, che trova nello Stato e nella Chiesa milanesi di metà Settecento uno dei suoi snodi chiave e che crea le condizioni per lo sviluppo di una cultura scientifica antabarocca, aperta a nuovi temi e a nuovi referenti sociali.

Una donna, profondamente credente, molto apprezzata nella Chiesa a tutti i livelli. Come scrive l'autore, Maria Gaetana «prestava consulenze all'Arcivescovo di Milano relativamente a delicate questioni teologiche e corrispondeva con il pontefice Benedetto XIV».

«Questo libro - conclude l'autore nell'introduzione - è quindi un invito a studiare le conquiste di quanti, tra donne e uomini del Settecento, lottarono con consapevolezza per cambiare le convinzioni e la vita sociale dei loro contemporanei, senza sottoscrivere ciecamente le categorie del mito illuminista».

...profondamente credente, molto apprezzata nella Chiesa a tutti i livelli, «prestava consulenze all'Arcivescovo di Milano relativamente a delicate questioni teologiche e corrispondeva con il pontefice Benedetto XIV»...